

II COLORE DELLA PELLE

Su un aereo in partenza da Johannesburg e diretto a Londra, una donna bianca, di circa cinquant'anni, vede che il suo posto è accanto ad un nero.

Visibilmente agitata, chiama l'hostess. "Qual è il suo problema, signora?" chiede questa. "Ma non vede?", risponde la signora, "mi avete messo vicino a un negro.

Non sopporto di restare a fianco di uno di questi schifosi. Datemi un'altra poltrona".

"Per favore, si calmi", dice l'hostess, "quasi tutti i posti sono occupati. Vedrò se c'è un posto disponibile".

L'hostess si allontana e ritorna alcuni minuti più tardi.

"Signora, è come pensavo, nella classe economica non ci sono più posti liberi. Anche il comandante me l'ha confermato. Però c'è ancora un posto in prima classe".

Prima che la donna possa fare il benché minimo commento, l'hostess continua: "Nella nostra compagnia è del tutto insolito permettere ad una persona in classe economica di sedersi in prima classe. Ma, viste le circostanze, il comandante trova che sarebbe scandaloso obbligare qualcuno a stare seduto vicino ad una persona tanto sgradevole".

E rivolgendosi al nero l'hostess gli dice: "Dunque, signore, prenda il suo bagaglio a mano perché una poltrona di prima classe l'attende".

E tutti i passeggeri lì attorno che, scioccati, assistevano alla scena si alzarono e applaudirono.

